



MINISTERO
DELLA DIFESA



Collaborazione AD - FNSI: corso di formazione indirizzato a operatori dell'informazione.

Aspetti giuridici delle Operazioni Militari all'estero
L'approccio alla guerra asimmetrica: aspetti normativi

Roma, 14 aprile 2016
Centro Alti Studi per la Difesa



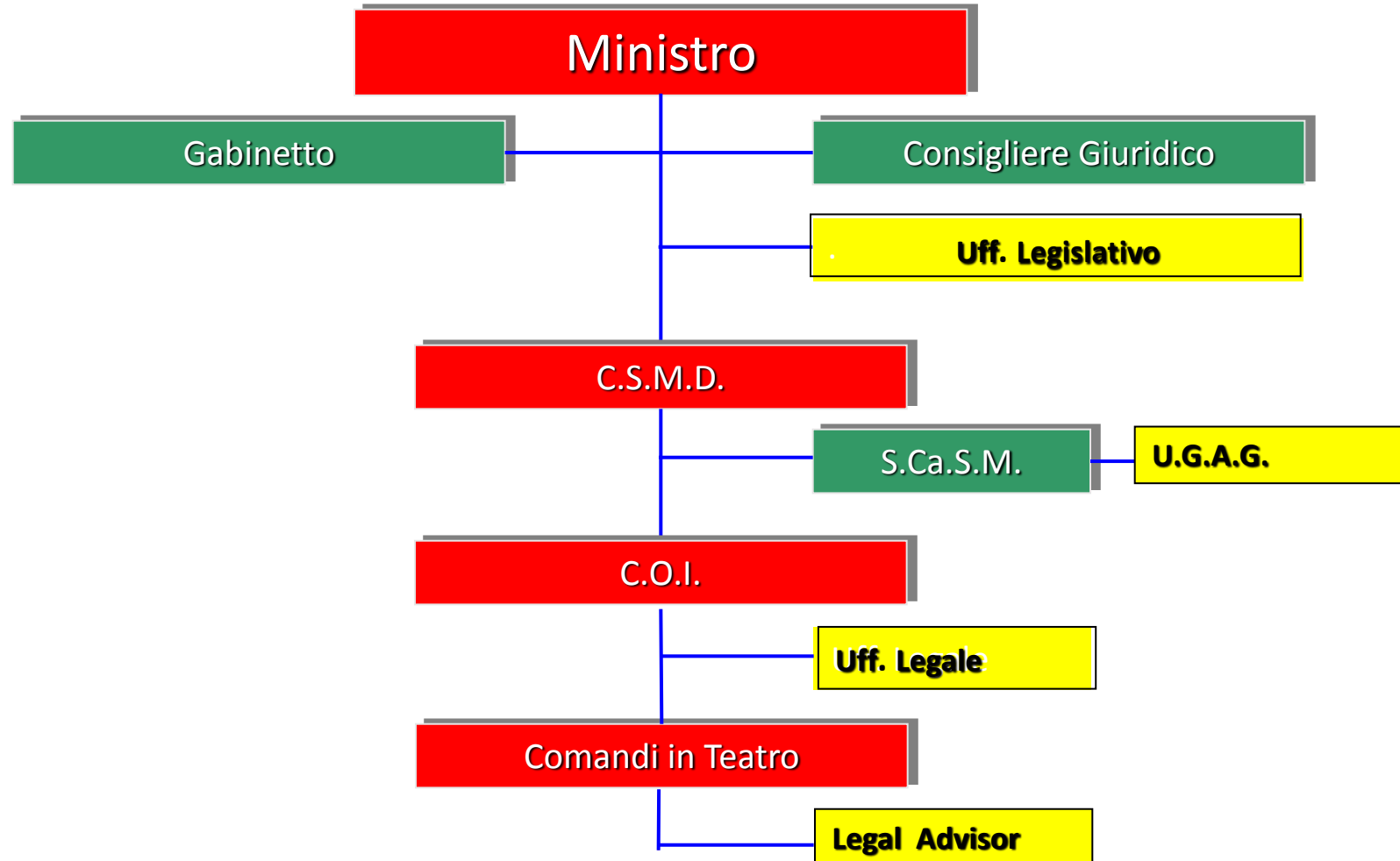
**MINISTERO
DELLA DIFESA**

Federazione Nazionale Stampa Italiana



SINDACATO UNITARIO DEI GIORNALISTI ITALIANI

- 1. La funzione legale nell'ambito della Difesa;**
- 2. Struttura e compiti LEGAD COI;**
- 3. Aspetti giuridici delle Op. militari all'estero**
- 4. Guerra asimmetrica**
- 5. La minaccia del terrorismo**
- 6. Il caso IS e l'intervento in Iraq**





**MINISTERO
DELLA DIFESA**



- ✓ **Organo di consulenza giuridico-legale dei Vertici e della struttura**
- ✓ **Esame aspetti giuridico-legali di operazioni ed esercitazioni**
- ✓ **Verifica preventiva della coerenza con l'ordinamento giuridico naz.le/int.le di ordini/direttive impartite**
- ✓ **Concorso stesura SOFA, MoU, T.A., Accordi bilaterali**
- ✓ **Supporto tecnico/specialistico T.O.**
- ✓ **Azione indirizzo/coord.to tecnico unità/aliquote P.M. nei T.O.**
- ✓ **Supporto A.G. mil. e/o ord. ed organi di P.G. presenti nei T.O.**
- ✓ **Indottrinamento Cti, S.M. ed addetti aspetti legali da immettere in T.O.**

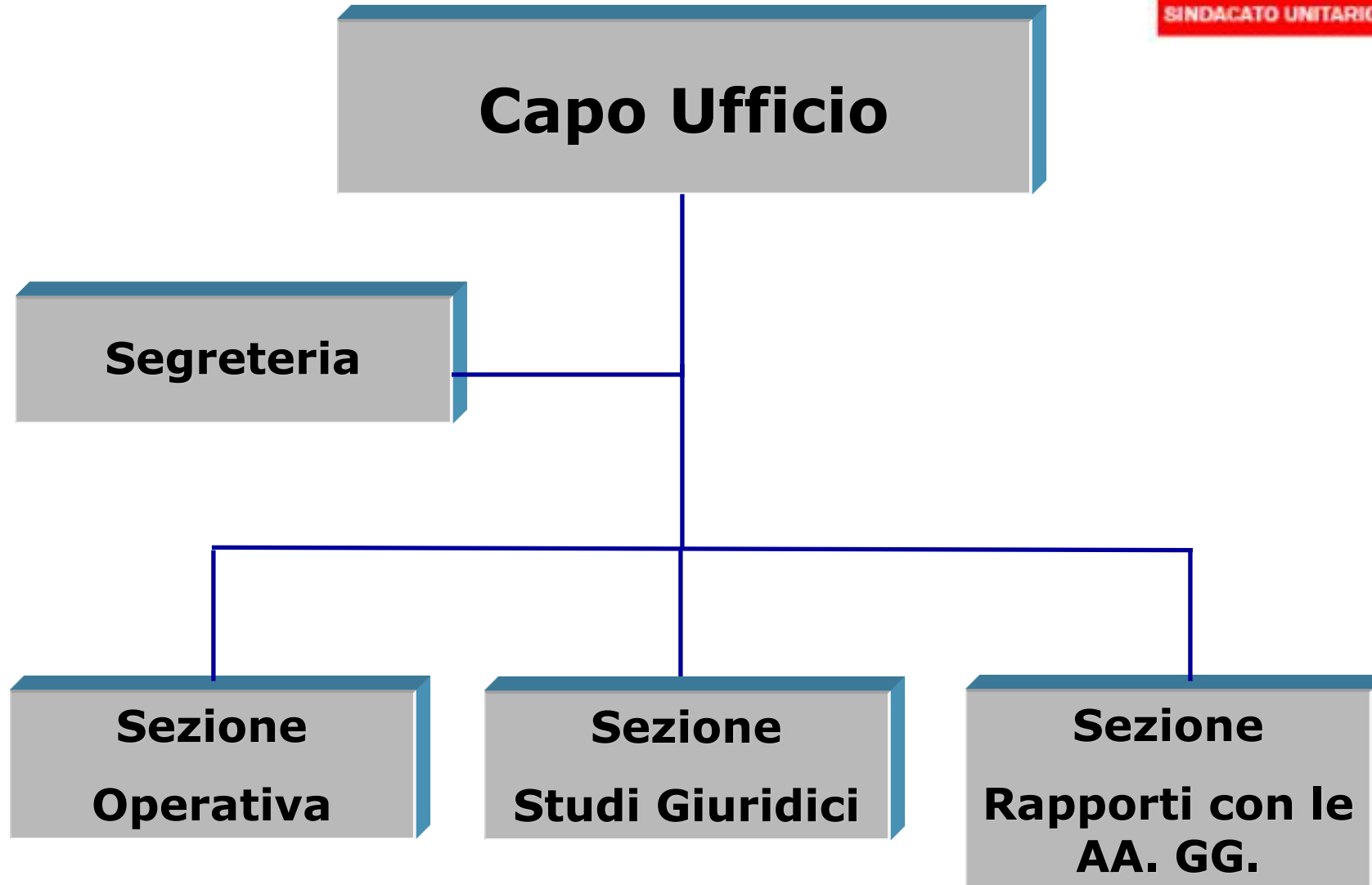


**MINISTERO
DELLA DIFESA**

Federazione Nazionale Stampa Italiana



SINDACATO UNITARIO DEI GIORNALISTI ITALIANI





MINISTERO
DELLA DIFESA



Gli aspetti giuridici che assumono rilievo nelle operazioni militari all'estero sono :

- **il mandato internazionale** >> risoluzione ONU, invito del paese territoriale;
- **corpus normativo nazionale** compreso l'autorizzazione delle camere;
- tipo di **sovranità territoriale** esercitata dalla host nation e/o l'applicazione del diritto di bandiera: esistenza di accordi che stabiliscono il diritto e la giurisdizione applicabile al personale dello stato d'invio SOFA o MOU ecc. ecc.;
- **Regole d'ingaggio - ROE**



MINISTERO
DELLA DIFESA



Nella condotta delle operazioni militari, l'uso della forza armata è disciplinato, oltre che dal DIU, anche dalle **Regole d'ingaggio** - ROE, che specificano le **circostanze** e i **limiti** entro cui la forza militare può essere esercitata.

Nelle dottrine militari nazionali, le ROE appaiono sotto differenti vesti giuridiche, da guide operative di condotta a ordini legittimi.

Con riferimento all'ordinamento italiano, le ROE possono essere considerate quali **"modalità applicative"** dell'impiego della forza militare, **all'interno del perimetro normativo fissato dal diritto internazionale e dall'ordinamento giuridico nazionale.**



MINISTERO
DELLA DIFESA

Federazione Nazionale Stampa Italiana



SINDACATO UNITARIO DEI GIORNALISTI ITALIANI

Nel corso di una missione all'estero, il militare che, muovendosi entro tale perimetro normativo (*"in conformità alle direttive, alle regole d'ingaggio o agli ordini legittimamente emanati"*), **fa uso ovvero ordina di far uso, delle armi**, della forza, o di altro mezzo di coazione fisica per le necessità delle operazioni militari, **non è punibile**

le ROE non possono consentire di rendere lecito un comportamento illecito (ad es. sparare su un civile disarmato).

Al fine di armonizzare, in ambito multinazionale, le proprie ROE con quelle dei Paesi alleati, gli Stati partecipanti inseriscono appositi **caveat** che costituiscono **eccezioni** interpretative a quelle **regole** che contrastano con il quadro normativo interno oppure con gli interessi nazionali.



MINISTERO
DELLA DIFESA

Federazione Nazionale Stampa Italiana



SINDACATO UNITARIO DEI GIORNALISTI ITALIANI

Guerra di aggressione vietata dall'art. 11 della nostra costituzione

La partecipazione italiana alle operazioni militari può trovare la sua **legittimità se inquadrabile in una risoluzione del **C. di S. delle N.U.****

Legittimità che si avrà anche nel caso di "invito" dello stato territoriale



MINISTERO
DELLA DIFESA



Un intervento militare potrebbe conseguire ad una richiesta proveniente dall'"**avente diritto**", intendendosi con ciò il "**governo**" la cui manifestazione di volontà sia riconducibile allo Stato in cui l'intervento, per respingere o prevenire un attacco armato ancorché imminente a cui lo Stato territoriale non può far fronte coi propri mezzi, dovrebbe aver luogo.

L'intervento a seguito di richiesta/consenso dell'avente diritto deve operare con le **modalità e entro i limiti temporali concordati**.

Tuttavia lo Stato interveniente deve **verificare** la sussistenza delle cause che legittimano tale richiesta ovvero **l'esistenza** dell'attacco armato o della sua imminenza.



MINISTERO
DELLA DIFESA



La Carta delle Nazioni Unite afferma il divieto dell'uso della forza nei rapporti internazionali (art. 2, par. 4),

Consiglio di Sicurezza competente ad **autorizzare azioni necessarie al mantenimento dell'ordine e della pace tra gli Stati ed in particolare l'uso della forza a fini di polizia internazionale.**

Limite nel **potere di veto** dei cinque membri permanenti del C. di S. (USA, Russia, Cina, Regno Unito e Francia)



MINISTERO
DELLA DIFESA



il Consiglio di Sicurezza, accertata l'esistenza di minaccia, violazione alla pace, di un atto di aggressione, ai sensi del **Cap. VII della Carta**, può sia decretare contro uno Stato misure sanzionatorie :

- **non implicanti l'uso della forza: art. 41** (interruzione delle relazioni economiche, delle comunicazioni -ferroviarie, marittime, aeree, la rottura delle relazioni diplomatiche)
- **misure implicanti l'uso della forza artt. 42 e ss.** (costituzione di forze armate per operazioni di polizia internazionale)



MINISTERO
DELLA DIFESA

Federazione Nazionale Stampa Italiana



SINDACATO UNITARIO DEI GIORNALISTI ITALIANI

In alcuni casi, pur operando nell'ambito del Capitolo VII, le risoluzioni del Consiglio, anziché agire ex art. 42 della Carta dando vita ad **"azioni di polizia internazionale"** tramite l'impiego dei **Caschi blu**, si limitano ad autorizzare l'uso della forza da parte degli Stati membri, **rimettendo nelle loro mani il comando e il controllo delle operazioni**



**MINISTERO
DELLA DIFESA**

Federazione Nazionale Stampa Italiana



SINDACATO UNITARIO DEI GIORNALISTI ITALIANI

Le forme in cui si manifestano minacce all'ordine int., le violazioni alla pace, un atto di aggressione nella comunità internazionale sono state:

Guerre

Conflitti armati internazionali o non internazionali



MINISTERO
DELLA DIFESA



I conflitti armati internazionali sono conflitti armati tra due o più Stati (art. 2 comune Convenzioni di Ginevra del 1949).

Ai conflitti internazionali vanno equiparati, per effetto dell'art. 1.4 del I P.A. (Protocollo Aggiuntivo) alle Convenzioni di Ginevra del 1977, i conflitti armati nei quali i popoli lottano contro la dominazione coloniale, contro l'occupazione straniera e contro i regimi razzisti, nell'esercizio del proprio diritto all'autodeterminazione.



**MINISTERO
DELLA DIFESA**



Le principali norme che si applicano ai **conflitti armati internazionali sono le seguenti:**

- **Convenzioni di Ginevra del 1949, le cui norme appartengono interamente al diritto consuetudinario;**
- **Diritto dell'Aja, se ratificato o se diritto consuetudinario;**
- **I Protocollo Aggiuntivo alle Convenzioni di Ginevra del 1977, se ratificato o se diritto consuetudinario.**



MINISTERO
DELLA DIFESA

Federazione Nazionale Stampa Italiana



SINDACATO UNITARIO DEI GIORNALISTI ITALIANI

I conflitti armati non internazionali (Il P.A. alle Convenzioni di Ginevra) sono conflitti che avvengono nel territorio di uno Stato, tra le sue forze armate e forze armate dissidenti o tra altri gruppi organizzati.

Se altri Stati intervengono a fianco del governo legittimo, i rapporti tra altri Stati e gruppi in rivolta sono regolati anch'essi dal diritto dei **conflitti armati non internazionali**.

Se altri Stati intervengono a favore dei gruppi in rivolta, i rapporti tra altri Stati e governo legittimo sono regolati dal diritto dei conflitti armati internazionali.

Situazioni di tensioni e disordini interni, come sommosse, atti isolati e sporadici di violenza e altri atti analoghi, **non sono considerate invece conflitti armati**.



**MINISTERO
DELLA DIFESA**



Le principali norme che si applicano ai **conflitti armati non internazionali sono le seguenti:**

- **Articolo 3 comune alle Convenzioni di Ginevra del 1949;**
- **Il Protocollo Aggiuntivo alle Convenzioni di Ginevra del 1977;**
- **altre norme applicabili ai conflitti armati non internazionali di diritto pattizio (ad esempio, Convenzioni sui beni culturali, sulle armi chimiche, sulle mine antiuomo) o consuetudinario.**



MINISTERO
DELLA DIFESA

Federazione Nazionale Stampa Italiana



SINDACATO UNITARIO DEI GIORNALISTI ITALIANI

Asimmetria

A syn me'tron

incommensurabile

non reciprocamente misurabile

Non disuguaglianza ma vera e propria incomparabilita'



MINISTERO
DELLA DIFESA

Federazione Nazionale Stampa Italiana



SINDACATO UNITARIO DEI GIORNALISTI ITALIANI

Applicata alla **guerra** intesa come

**“atto di forza che ha per scopo di costringere
l'avversario a sottomettersi alla nostra volontà”**

si traduce in



MINISTERO
DELLA DIFESA



Guerra/conflitto armato

Ruolo principale dello stato che attraverso l'impiego delle forze armate cerca di risolvere la "disputa"

confronto tra stati

confronto tra FF.AA.

vince il migliore/il piu' forte



**MINISTERO
DELLA DIFESA**

Federazione Nazionale Stampa Italiana



SINDACATO UNITARIO DEI GIORNALISTI ITALIANI

Guerra Asimmetrica

**Un'entità statale che di solito si contrappone ad
attore non statale non ci sono indicazioni precise sui
soggetti altri:**

- > Rete terroristica**
- > Gruppi criminali**
- > Gruppi armati transnazionali**



**MINISTERO
DELLA DIFESA**

Federazione Nazionale Stampa Italiana



SINDACATO UNITARIO DEI GIORNALISTI ITALIANI

| ENTITA' STATALE | ATTORE NON STATALE |
|---|---|
| CONFINI DEFINITI ALL'INTERNO DEI QUALI SI ESPLICANO TUTTE LE FUNZIONI POLITICHE, SOCIALI, ECONOMICHE | MANCANZA DI CONFINI TRADIZIONALI "COERENZA PRIVA DI CONTIGUITA'" |
| ESERCITI CHE HANNO IL COMPITO DI ESERCITARE IL CONTROLLO CONTINUO DEL TERRITORIO | NON GRANDI TERRITORI MA LUOGHI DOVE E' "COMPLICATO" PER L'ENTITA' STATALE ESERCITARE IL CONTROLLO CON TENDENZA AD ALLARGARSI A QUANTI PIU' PAESI POSSIBILI |
| NECESSITA' DI UNA PIANIFICAZIONE A LUNGO TERMINE CON MEZZI RITENUTI ALL'AVANGUARDIA E ADEGUATI | TATTICHE CHE CONSENTANO DI SOPPERIRE ALLA PROPRIA "DEBOLEZZA" PER GENERARE /ARRECARE DANNI PIU' GRANDI POSSIBILI |
| | |



**MINISTERO
DELLA DIFESA**

Federazione Nazionale Stampa Italiana



SINDACATO UNITARIO DEI GIORNALISTI ITALIANI

| ENTITA' STATALE | ATTORE NON STATALE |
|---|---|
| <p>ENERGIE/INFORMAZIONE MAGGIORI RISPETTO A ATTORI NON STATUALI</p> | <p>GLOBALIZZAZIONE-USO TECNOLOGIE LIBERE COLMANO IL GAP E VANNO OLTRE</p> |
| <p>OPERAZIONI VOLTE A ACCELERARE IL CONFLITTO PER FAR VALERE LA SUA PREDOMINANZA SFRUTTAMENTO DELLA TERZA DIMENSIONE</p> | <p>AZIONI BREVI DISTRIBUITE NEL TEMPO CHE RALLENTANO IL RITMO E FACILITANO LA RESISTENZA</p> |
| <p>STRATEGIE MILITARI MILITARY OPERATION OTHER THAN WAR PEACE KEEPING PEACE ENFORCING</p> | <p>IDEOLOGIE POLITICHE E RELIGIOSE GUERRA SANTA JIHAD GUERRA DI LIBERAZIONE</p> |
| | |



**MINISTERO
DELLA DIFESA**

Federazione Nazionale Stampa Italiana



SINDACATO UNITARIO DEI GIORNALISTI ITALIANI

| ENTITA' STATALE | ATTORE NON STATALE |
|--|--|
| PERDURARE DELLE OSTILITA' RAPPRESENTA EFFETTO NEGATIVO SU PUBBLICA INFORMAZIONE INTERNA | ATTRAGGONO CONSENSI NEL RESISTERE CONTRO LA STRAPOTENZA ESERCITI AVVERSARI |
| DECISION MAKERS AL VERTICE DELL'ORGANIZZAZIONE STATALE | DECISION MAKERS TRA LA GENTE CHE LI SOSTIENE |
| "VITTORIA SUFFICIENTE" PARTE DEBOLE NON COMPLETAMENTE SCONFITTA MA CONTENUTA IN AMBITI PIU' RISTRETTI POSSIBILI | CONQUISTARE POTERE POLITICO DIFFONDENDO PAURA E ODIO ELIMINANDO I "MODERATI" ESCLUDENDO OGNI REGOLA ETICA |
| ECONOMIA NOTA | ECONOMIA DA DECIFRARE |



**MINISTERO
DELLA DIFESA**



2001 TORRI GEMELLE

“war on terror” vero e proprio conflitto armato?

Ricorso alla legittima difesa ex art. 51 carta N.U.

Nozione di terrorismo dubbia

Non sempre è stato considerato come conflitto armato

**Violazione del divieto di attacchi contro la popolazione civile
sono da considerare crimini di guerra**

Qualifica di legittimo combattente o criminale secondo dir. int.



MINISTERO
DELLA DIFESA



***LA GUERRA E' UN CAMALEONTE, MUTA A SECONDA DELLE CIRCOSTANZE
COME IL CAMALEONTE MODIFICA IL COLORE DELLA SUA PELLE PER
ADDATTARSI A QUELLO DELL'AMBIENTE A CUI CERCA DI MIMETIZZARSI***

**IL CAMBIAMENTO NON RIGUARDA LA NATURA DELLA GUERRA OSSIA LA
STRUTTURA E I MECCANISMI INTERNI DI OGNI CONFLITTO**

**CIO' CHE MUTA SONO I METODI E LE MODALITA' CON CUI **L'USO DELLA
FORZA** VIENE ESERCITATO**



**MINISTERO
DELLA DIFESA**

Federazione Nazionale Stampa Italiana



SINDACATO UNITARIO DEI GIORNALISTI ITALIANI

2014

PROCLAMAZIONE DELLO STATO ISLAMICO



**MINISTERO
DELLA DIFESA**



l'organizzazione guidata da Abu Bakr al-Baghdadi profondamente diversa da qualsiasi soggetto terroristico legato all'internazionalismo (pan-)islamista. L'IS:

- attore strategico con un obiettivo chiaramente ufficializzato;**
- intenzionato a ridisegnare le frontiere mediorientali ;**
- ha una propria organizzazione gerarchica composta da unità civili e militari direttamente collegate a un determinato territorio;**
- controlla una popolazione stimata tra gli 8 milioni e i 12 milioni di abitanti in un'area di circa 250.000 km²;**
- paga uno stipendio ai suoi soldati;**
- ha un'efficiente struttura mediatica e di stampa nonché un sistema molto ben costruito di propaganda e di reclutamento che riesce, tramite un messaggio universale e un uso sapiente delle nuove tecnologie comunicative, ad andare ben oltre i territori controllati.**



**MINISTERO
DELLA DIFESA**

Federazione Nazionale Stampa Italiana



SINDACATO UNITARIO DEI GIORNALISTI ITALIANI

INTERVENTO IN IRAQ (2014) CONTRO IS



MINISTERO
DELLA DIFESA

Federazione Nazionale Stampa Italiana



SINDACATO UNITARIO DEI GIORNALISTI ITALIANI

INTERVENTO IN IRAQ (2014)

Qualificato da **INTERNATIONAL COMMITTEE RED CROSS (ICRC)** dal 2004 come :

"NON INTERNATIONAL ARMED CONFLICT" (NIAC)



MINISTERO
DELLA DIFESA



Parti in conflitto:

- *Repubblica dell'Iraq*
- *Armed opposition group (aog)*
- *Regione del Kurdistan iracheno (peshmerga che combattono direttamente aog)*

Parti del conflitto (individuate sul criterio del supporto):

- *Stati Uniti;*
- *altre nazioni le cui azioni sono finalizzate a supportare una parte del preesistente niac per danneggiare le FF.AA. della parte opponente*



MINISTERO
DELLA DIFESA



Partecipazione italiana alle operazioni

Profilo internazionale

L'intervento militare si inquadra nell'ambito delle **risoluzioni delle nazioni unite** n. 2170 del 15 agosto 2014 e n. 2178 del 24 settembre, nell'ottica della **richiesta formulata**, il 20 settembre 2014, **dal rappresentante permanente dell'Iraq** presso le N.U. e la risoluzione n. 2249 del 2015

Profilo nazionale

A seguito alle decisioni del governo, e dei relativi atti di indirizzo parlamentare, l'Italia ha aderito, insieme ad altre nazioni contributrici, all'operazione **"PRIMA PHARTICA"**, prevalentemente addestrativa.

La missione è stata inserita nel d. L. 18 febbraio 2015, n. 7 (articolo 12, comma 9), coordinato con la legge di conversione n. 43 del 17 aprile 2015 e, al momento, prorogata con il d. L. 30 ottobre 2015, n. 174, coordinato con la legge di conversione 11 dicembre 2015, n. 198.

Roe: *Caveat* nazionale: nessuna missione in Siria



MINISTERO
DELLA DIFESA

Federazione Nazionale Stampa Italiana



SINDACATO UNITARIO DEI GIORNALISTI ITALIANI

DOMANDE?